



Via Emilio Lepido, 46 - 00175 – Roma
www.uilscuolalazio.com - laio@uilscuola.it
Tel. 06.71539346

Carissimi Colleghi,

a nome della UIL Scuola del Lazio e mio personale, avverto il dovere di ringraziarvi per il contributo prezioso e potrei dire anche per l'abnegazione, con cui tutti, docenti, dirigenti e personale ATA, avete cercato in ogni modo di essere vicini agli studenti mediante la Didattica a distanza ed ogni altro mezzo possibile.

In un vuoto normativo quasi totale, i lavoratori della Scuola si sono posti a disposizione con generoso slancio, senza badare a limiti di orario e tipologia di richieste, usando strumenti informatici e telefonici di loro proprietà e connessioni internet personali. Su questo ci sarà - e dovrà esserci - tempo per riflettere ed instaurare un equo confronto con l'Amministrazione, ma ora non è il momento.

Oltre ai ringraziamenti, penso di interpretare il pensiero della larga maggioranza, se affermo che la Didattica a distanza è certo un mezzo rilevante e potente, i cui risvolti vanno studiati ed approfonditi, ma che non può sostituire il rapporto diretto e personale, che da secoli lega gli insegnanti ai loro alunni, i quali, molto spesso, conservano per tutta la vita, nella memoria del loro cuore, il ricordo di alcuni docenti anche dell'infanzia.

Niente e nessuno può sostituire l'antico gesto, nobile ed affettuoso, della Maestra che sorregge la mano del piccolo discente alle prese con le prime lettere dell'alfabeto.

Ancora una volta penso alla nota frase attribuita a Confucio, con la quale concludo e vi abbraccio tutti:

"Se mi doni un pesce, mangio per un giorno, se mi insegni a pescare, mangerò tutta la vita".

Saverio Pantuso

Uil Scuola Lazio

Roma 10/6/2020